

Italo-Ntv : I lavoratori chiedono risposte concrete in tempi rapidi, altrimenti lo sciopero sarà inevitabile !

Ad un anno dal rinnovo del contratto della Mobilità Area delle Attività Ferroviarie del 22 marzo 2022 e dopo mesi di negoziato, si è bruscamente interrotto il tavolo di rinnovo del CAL di italo - NTV Spa. In un clima gestionale ormai insostenibile, **la Società, dopo avere traguardato gli ultimi tre esercizi di bilancio con utili più che ragguardevoli ha scelto di chiudere alle richieste del Sindacato e dei lavoratori**, riproponendo ultimatum inaccettabili che, di fatto, hanno compromesso gravemente l'esito del negoziato.

I lavoratori, messi a dura prova dalle difficoltà **affrontate durante la pandemia da Covid 19, periodo in cui la Società ha fatto ampio ricorso agli ammortizzatori sociali senza integrare di un solo euro gli stipendi del personale**, salvo poi chiudere (fortunatamente) i conti con ampi margini di attivo, **hanno visto avanzare richieste di maggiore flessibilità ed efficienza in cambio di una proposta economica generale insufficiente**, nell'ambito una trattativa protrattasi per mesi nonostante la promessa aziendale di chiudere rapidamente un rinnovo soddisfacente che, nelle ipotesi, dovrebbe preludere alla futura confluenza nel Contratto delle Attività Ferroviarie.

La revisione del modello di remunerazione degli equipaggi di Italo, che stravolge il sistema retributivo consolidato in questi 13 anni di attività e propone una ridefinizione in termini orari e progressivi delle competenze variabili, seppure accolta dal Sindacato in termini di principio, **si è rivelata insufficiente e non in grado di garantire adeguati contrappesi a salvaguardia del quantum assicurato negli attuali turni** a prescindere dall'articolazione oraria della prestazione lavorativa programmata nei roster. Questo significa che gli eventuali aumenti salariali legati alle competenze variabili, rischierebbero di essere vanificati in funzione delle scelte di distribuzione della produzione nei turni assegnati ai diversi impianti.

La richiesta aziendale di aumentare da 4 a 6 le giornate di TD senza contrattazione con le RSA per macchinisti e capitreno, ha inasprito ulteriormente il confronto, che trova proprio nelle TD elemento di frizione nei rapporti tra dipendenti e Azienda e **la formulazione proposta dalla Società per riarticolare le 38 ore di lavoro settimanali su base mensile non garantisce gli effetti mitigativi richiesti dal sindacato nella distribuzione del lavoro** all'interno dei roster.

Distanze si registrano, inoltre, sulle modalità di adeguamento delle variabili che riguardano il personale delle stazioni e per le **flessibilità** che riguardano l'attività di coordinamento.

Permane, tra l'altro, l'indisponibilità aziendale a ridefinire, anche progressivamente a partire dal 2024 come chiesto dal Sindacato , un periodo di ferie estive che vada dal 15 giugno al 15 settembre.

Il difficile clima in cui la trattativa si é sviluppata è stato inoltre condizionato , da **scelte aziendali unilaterali avvenute in tutti i processi aziendali** (part time e trasferimenti, la progressiva riduzione degli organici a bordo treno, l'utilizzo ad oltranza degli Hs certificati TM, la creazione di una task force di Macchinisti Specialist e TM Tutor non previsti dalle declaratorie contrattuali ed altre scelte di rapporti e relazioni in tutti gli ambiti aziendali dalle stazioni , ai coordinamenti al treno)

Per le ragioni fin qui esposte , nonostante il tentativo di avvicinare le parti, il Sindacato ha preso atto dell'indisponibilità aziendale a condividere un rinnovo contrattuale fondato su una concreta ed equa valorizzazione dell'attività svolta dal proprio personale e ha deciso, di concerto con le RSA, di aprire una nuova e più aspra fase negoziale che, **in assenza di concreti avanzamenti datoriali e di una rapida chiusura della trattativa di rinnovo, dovrà necessariamente prevedere la mobilitazione di tutti i lavoratori di ITALO.**

Roma, 06/04/2023